

La tutela della salute e sicurezza nelle PMI: il caso italiano

Paola de Vita
Ricercatrice ADAPT
paola.devita@adapt.it

La tutela della sicurezza nelle PMI (decreto legislativo n. 626 del 1994) (decreto n.81 del 2008)

Direttiva Quadro 89/391/CEE

“le direttive emanate a tutela dell’ambiente di lavoro non devono imporre vincoli giuridici, finanziari e amministrativi tali da ostacolare la creazione di PMI



Attuazione italiana col decreto n. 626/1994

Ricorso a procedure standardizzate (per agevolare l’adempimento degli oneri normativi sulla sicurezza)

Predisposizione di un servizio di organizzazione e gestione non obbligatorio in relazione ad imprese di determinate dimensioni

Possibilità di ricorrere alla autocertificazione

Visita ispettiva da parte del medico competente ridotta ad una sola volta all’anno



Misure di semplificazione non adeguate rispetto alla peculiarità delle situazioni di rischio nelle PMI!

Il nuovo regime per le PMI (introdotto dal decreto legislativo n. 81 del 2008)

Attività promozionali a favore delle PMI (art. 11)



Finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza nelle PMI, anche nell'ambito della bilateralità



Finanziamento di progetti di formazione in ambito scolastico e diretti alla sperimentazione di soluzioni innovative di responsabilità sociale



Finanziamento di modelli di organizzazione e gestione della sicurezza

Semplificazione delle procedure



L'autocertificazione della valutazione dei rischi è possibile solo fino al 30 giugno 2012



Esercizio diretto della funzione di RSPP da parte del datore di lavoro nelle piccole imprese

Fondo di sostegno alle PMI di cui all'articolo 52

La disciplina del decreto legislativo n. 106 del 2009

Art. 30 comma 5bis - Disposizioni riguardanti le piccole e medie imprese nel decreto 106 del 2009



Procedure semplificate - elaborate dalla Commissione Consultiva Permanente - per la adozione di modelli di organizzazione e gestione nell'ambito delle PMI



Il legislatore dimostra così una peculiare attenzione alla realtà delle piccole e medie imprese incentivate all'adozione dei modelli già finanziabili



La finalità è di condurre ad una razionalizzazione complessiva della gestione del lavoro nelle PMI

La tutela della sicurezza nella recente contrattazione collettiva

Accordo interconfederale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro -
Confapi (20 luglio 2009)



Organismo paritetico:

- promozione della formazione e della informazione per dirigenti e imprenditori
- promozione delle buone prassi
- predisposizione - attraverso organi tecnici qualificati - dei modelli di organizzazione e gestione in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Comitato tecnico di validazione dei modelli di organizzazione e gestione :

- attestazione e certificazione della adozione di modelli di organizzazione e gestione
- controllo della attuazione dei modelli di organizzazione e gestione

Rafforzamento della bilateralità



- ✓ Formazione datori di lavoro PMI (sulla base dell'art. 37 decreto 81/2008 che prevede la formazione dei dirigenti e preposti in materia di sicurezza)
- ✓ Formazione su responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e sui modelli esimenti
- ✓ Rafforzamento delle buone pratiche (approccio meno sanzionatorio)
- ✓ Controllo sull'attuazione dei modelli e asseverazione dell'adozione dei modelli